

Marca da bollo € 14,62	Data	Ricevuta n.	Impiegato addetto	Prot. _____ del
---------------------------------------	------	-------------	-------------------	--------------------

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Ufficio Vigneti – Piazza Costituzione 8 – Il piano - tel. 051/60.93.290-243 - fax 051/60.93.299
e- mail: vigneti.licenze@bo.camcom.it sito: www.bo.camcom.it - N° Verde CCIAA 840.000.410

Domanda di ISCRIZIONE all'albo degli imbottiglieri dei vini DOC,DOCG e IGT - D.M. 21.5.2004 – G.U. N° 126 del 31.5.2004

Il sottoscritto:

nato a : il

in qualità di **legale rappresentante dell'impresa:**

con sede in

VIA	CAP	COMUNE	PROV
-----	-----	--------	------

telefono : fax :

Partita IVA (obbligatoria) :

Codice Fiscale dell'Azienda (obbligatorio) :

Nominativo e telefono di chi eventualmente cura la pratica:

Indirizzo/i e-mail dell'impresa:

CHIEDE ai sensi dell'Art. 3 del D.M. 21/05/2004**1. L'iscrizione all'Albo degli imbottiglieri per:**

stabilimento proprio stabilimento presso impresa imbottigliatrice terza

Stabilimento (ubicazione)	VIA	CAP	COMUNE	PROV
n. d'iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo (REA)	N°	CCIAA DOVE RISULTA ISCRITTO LO STABILIMENTO		

per le sezioni relative alla/e D.O. riportate in Allegato (vedi pagina 2);

2. La Cancellazione dell'iscrizione all'Albo per il precedente stabilimento:

Stabilimento (ubicazione)	VIA	CAP	COMUNE	PROV
n. d'iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo (REA)	N°	CODICE I.C.R.F.	ISCRIZIONE ALL'ALBO POSIZIONE N°	

3. Il rilascio di n° certificati di iscrizione * (vedi pagina 4).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. nr. 445/00

di essere il legale rappresentante dell'impresa/ente _____

-
- iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il n. _____
 - iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) con il n. _____ della CCIAA di _____
 - posizione ICRF⁽²⁾, ovvero codice che identifica lo stabilimento nel sistema informativo dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi _____.

(Si allega copia lettera dell'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi solo nel caso di attribuzione di un nuovo numero.)

che a carico del/i legale/i rappresentante/i di seguito elencati (*nominativo, luogo e data di nascita*)

non sussistono i motivi di impedimento all'esercizio dell'attività commerciale di cui al comma 2 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 114/1998;

la conformità dello stabilimento sopra indicato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 155/1997 e relative norme integrative e di attuazione, recante attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari (HACCP).

di procedere all'imbottigliamento (*croettare la sola tipologia di proprio interesse*):

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Imbottiglia in proprio e si avvale di contoterzisti |
| <input type="checkbox"/> | Imbottiglia per proprio conto presso impresa imbottigliatrice terza, utilizzando attrezzature (non mobili) messe a disposizione da quest'ultima |
| <input type="checkbox"/> | Si avvale di contoterzisti |
| <input type="checkbox"/> | Imbottiglia in proprio e si avvale di contoterzisti e attrezzature mobili |
| <input type="checkbox"/> | Si avvale di attrezzature mobili |
| <input type="checkbox"/> | Si avvale di contoterzisti e di attrezzature mobili |
| <input type="checkbox"/> | Imbottiglia in proprio |
| <input type="checkbox"/> | Imbottiglia in proprio e si avvale di attrezzature mobili |

⁽²⁾ Il numero da indicare è esclusivamente il codice ICRF (diverso per ogni stabilimento) e non il numero di registro d'imbottigliamento. Nel caso in cui l'interessato non sia a conoscenza del proprio codice ICRF dovrà richiederlo agli uffici periferici dell'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi.

La veridicità delle suddette dichiarazioni potrà essere controllata dall'ufficio procedente e in caso di non rispondenza al vero l'interessato, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali, decadrà dai benefici ottenuti.

Dichiara di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, da parte dei soggetti autorizzati a tal fine e con idonee misure di sicurezza, nell'ambito del procedimento amministrativo attivato con la presente istanza e disciplinato dalla normativa vigente in materia. Si precisa che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'instaurarsi del relativo procedimento amministrativo e che questi verranno comunicati a terzi nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente in materia.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (P.zza Mercanzia, 4 – Bologna); responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore al quale è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003.

Il sottoscritto, nel trasmettere i propri dati alla Camera di Commercio di Bologna, acconsente al loro trattamento da parte della stessa, limitatamente a quanto necessario nell'ambito del procedimento amministrativo attivato con la presente istanza.

Data, _____

Firma (*) _____

Il richiedente identificato a mezzo di ha reso e sottoscritto in mia presenza le suddette dichiarazioni.

Il dipendente addetto _____

(*) La sottoscrizione della presente domanda contenente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve essere apposta in presenza del dipendente della Camera di Commercio addetto al ricevimento della domanda.

In caso di invio postale o di presentazione dell'istanza da parte di un terzo con firma già apposta dal richiedente deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445 del 28/12/2000).

oooooooo

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- **Tagliando Attestazione del versamento di € 31,00 + € 5.00*, per ogni certificato di iscrizione richiesto, sul C/C postale n°10962405 intestato a CCIAA BOLOGNA – DIRITTI TUTELA DEL MERCATO”, con causale “Diritti di segreteria per iscrizione Albo Imbottiglieri e rilascio n. _ Certificato/i di iscrizione”.**

- **Tagliando Attestazione del versamento delle Tasse di CC.GG. di € 168,00 sul C/C postale n° 8003 (reperibile presso gli uffici postali) intestato a Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara, indicando la causale “Iscrizione Albo Imbottiglieri CCIAA BO”.**

* - **N° 1 Marca da bollo (€ 14,62) per ogni certificato di iscrizione richiesto.**

Artt. 1, 2, 3, 4 e 5 D.M. 21 maggio 2004**Istituzione e tenuta dell'albo degli imbottiglieri dei vini DOCG, DOC e IGT.**

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce le norme per la istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottiglieri, di seguito denominato «albo», dei vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), a denominazione di origine controllata (DOC) e ad indicazione geografica tipica (IGT), di seguito indicate anche con la dicitura «denominazione di origine» o con la sigla «DO».

2. Ai sensi del presente decreto si intende:

a) per «imbottigliamento» il condizionamento del prodotto, per fini commerciali, in recipienti di contenuto non superiore a 60 litri;

b) per «imbottigliatore»: la persona fisica o giuridica, o l'associazione di tali persone, che procede o fa procedere per conto proprio all'imbottigliamento.

Art. 2.

Istituzione albo

1. E' istituito l'albo di cui all'art. 1, distinto per sezioni relative a ciascuna DO, presso le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Ciascuna camera di commercio e' responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento nel SIAN, di cui al decreto legislativo n. 173/1998, dei dati relativi agli stabilimenti di imbottigliamento che ricadono nel proprio ambito territoriale.

2. L'albo, per ciascuna impresa imbottigliatrice, contiene i seguenti elementi:

a) numero e data di iscrizione;

b) ragione sociale e sede legale;

c) ubicazione dello stabilimento;

d) riferimento alle DO interessate all'imbottigliamento.

3. L'iscrizione all'albo costituisce il presupposto necessario per procedere all'imbottigliamento delle partite di vino della relativa DO ai fini della successiva commercializzazione.

Art. 3.

Iscrizione all'albo

1. Ai fini dell'iscrizione all'albo, l'impresa imbottigliatrice deve presentare apposita domanda alla camera di commercio della provincia presso la quale ha sede lo stabilimento di imbottigliamento, utilizzando la modulistica conforme a quella riportata all'allegato 1 del presente decreto.

2. Le imprese imbottiatrici il cui stabilimento e' ubicato all'estero inoltrano l'istanza di iscrizione all'albo alla Camera di commercio di Roma - Via De' Burro', 147 - 00186 Roma.

3. Nella richiesta di iscrizione all'albo l'impresa imbottigliatrice dichiara, producendo la relativa documentazione, anche con autocertificazione ai sensi della vigente normativa:

a) le generalita' del soggetto che presenta l'istanza;

b) il numero di iscrizione nel registro delle imprese e nel Repertorio economico e amministrativo (REA) della competente camera di commercio;

c) l'ubicazione dello stabilimento di imbottigliamento;

d) le DOCG, DOC e IGT per le quali si intende effettuare l'imbottigliamento;

e) che a carico del legale rappresentante non sussistono i motivi di impedimento all'esercizio dell'attivita' commerciale di cui al comma 2 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 114/1998;

f) la conformita' dello stabilimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 155/1997 e relative norme integrative ed applicative, recante attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari. Qualora l'imbottigliamento sia effettuato per proprio conto presso stabilimenti di imprese imbottiatrici terze o utilizzando attrezzature mobili, noleggate o messe a disposizione da parte di terzi, l'impresa imbottigliatrice dovra' dichiarare nella domanda tale intenzione e come successivo adempimento dovra' farsi rilasciare rispettivamente dalla impresa imbottigliatrice terza copia del certificato di iscrizione all'albo, da mettere a disposizione degli organismi di cui all'art. 4, comma 1, del presente decreto, o farsi rilasciare dalla ditta fornitrice delle citate attrezzature mobili apposita attestazione, da conservare in allegato al registro di imbottigliamento, dalla quale risulti la conformita' delle stesse attrezzature alle disposizioni di cui al predetto decreto legislativo n. 155/1997 e relative norme integrative ed attuative;

g) posizione ICRF, ovvero codice che identifica l'imbottigliatore nel sistema informativo dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

4. Fatte salve le misure piu' restrittive stabilite dai disciplinari di produzione delle specifiche DO in materia di delimitazione della zona di imbottigliamento, le imprese imbottigliatrici con stabilimento ubicato all'estero per l'iscrizione all'albo devono fornire la documentazione di cui al comma 3, secondo la normativa vigente in materia nei rispettivi Paesi.

5. Il provvedimento d'iscrizione nell'albo e' adottato dal dirigente della competente camera di commercio.

Art. 4.

Gestione dell'albo e adempimenti delle imprese imbottigliatrici

1. L'impresa imbottigliatrice e' soggetta all'obbligo di allegare al registro di imbottigliamento, o mettere a disposizione degli organismi preposti alla vigilanza ed al controllo nel settore vitivinicolo, il certificato di iscrizione all'albo.

2. Entro il termine previsto dalla normativa comunitaria e nazionale per la dichiarazione annuale delle giacenze delle produzioni vitivinicole l'impresa imbottigliatrice comunica alla competente camera di commercio, anche per via informatica, i quantitativi della produzione imbottigliata della/e relativa/e DO nell'anno precedente e i Paesi di destinazione.

3. Le variazioni delle posizioni di iscrizione all'albo dovranno essere richieste entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento che determina la variazione stessa con le modalita' di cui all'art. 3.

Art. 5.

Cancellazione dall'albo

1. La perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lettera e), f), nonche' l'assoggettamento a sanzioni, a seguito di provvedimento definitivo, nei casi previsti dall'art. 9, comma 4, dall'art. 28, comma 3, e dall'art. 31, comma 2, della legge n. 164/1992, comportano la cancellazione dall'albo, disposta dal dirigente di cui al all'art. 3, comma 5.

2. Gli effetti di cui al precedente comma 1 non pregiudicano la possibilita' di nuova iscrizione all'albo per i soggetti che abbiano beneficiato del provvedimento di riabilitazione di cui agli articoli 178 e 179 c.p.

oooooooo

Art. 5, comma 2, d. lgs, n. 114/1998

Art. 5. Requisiti di accesso all'attività.

Comma 2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina (14/cost);
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (15), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (15), ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.